

31-08-2009 Il Mattino sezione: NAPOLI

Napoli, blitz degli insegnanti precari  
Uffici occupati, riprese immissioni in ruolo

NAPOLI (31 agosto) - Attimi di tensione questa mattina presso la sede del Centro scolastico regionale della Campania in via ponte della Maddalena a Napoli. Una cinquantina di insegnanti precari hanno occupato gli uffici amministrativi per tentare di bloccare le operazioni di immissioni in ruolo e le assegnazione provvisorie.

Sono tutti docenti della scuola primaria, la più penalizzata dalla riforma Gelmini che ha reintrodotto il vecchio maestro unico provocando 1884 esuberi in tutta la Regione Campania. Non ci sono cattedre, dunque, nemmeno per chi aveva già il posto fisso e i precari vedono sfumare anche la possibilità di un incarico annuale, l'ultima ciambella di salvataggio. Per loro non c'è speranza. Madri e padri di famiglia che a 40-50 anni non sanno più come sbarcare il lunario e rischiano di uscire definitivamente dal mondo del lavoro, fosse solo quello precario. E per questo sono disposti a tutto.

Hanno annunciato un sit-in permanente fino a quando non riceveranno rassicurazioni sul loro futuro. Caos e disagi agli sportelli e momenti di forte tensione quando due precari, un uomo e una donna, hanno cercato di forzare le finestre laterali dell'edificio con parziale interruzione delle attività amministrative. Solo il pronto intervento degli uomini del Commissariato Vasto, coordinati dal vicequestore Pasquale Trocino, ha scongiurato il peggio. I due insegnanti sono stati identificati e gli agenti stanno valutando l'ipotesi di denunciarli per interruzione di pubblico servizio.

Il direttore generale Alberto Bottino sta tentando di limitare i danni e assicura ai precari il massimo sforzo per reperire nuove risorse da destinare al altre cattedre. Di certo si avranno 4mila supplenti in meno rispetto allo scorso anno e le situazioni più drammatiche riguardano il personale Ata. C'è il rischio che manchino i bidelli per poter aprire le scuole. "E' un rischio che non mi sento di escludere" ha dichiarato il direttore generale Bottino. I tagli complessivi raggiungono le 8mila unità: 6mila docenti e 1940 di personale Ata.

Uno spiraglio sembra giungere dalla Regione Campania che dovrebbe mettere sul tavolo 9 milioni di euro (una tranche del finanziamento biennale di 20 milioni concordato con l'ex ministro Beppe Fioroni) che consentirebbe di stipulare 300 nuovi contratti. Intanto la macchina amministrativa va a pieno regime per completare le assegnazioni delle sedi e consentire il regolare inizio dell'anno scolastico previsto per il 14 settembre.

Al momento mancano solo le indicazioni dei supplenti.

LUISA MARADEI